

EMIGRAZIONE

3
SERATE DI
RIFLESSIONE

M
M
I
G
R
A
Z
I
O
N
E
M
I
G
R
A
Z
I
O
N
E

Quinto
Alta Leventina - Ticino

ORGANIZZATORI
ASSOCIAZIONE QUINTO-URUGUAY
COMUNE DI QUINTO

L'EMIGRAZIONE TICINESE

Eredità di grande valenza in Europa e
in America Latina

con Marco Cameroni, giornalista



Giovedì, 6 novembre 2014 alle 20:00

Aula magna Ambri

seguirà rinfresco offerto

SBARCATI

Rischiare la vita per avere un futuro

con Stefano Ferrari, regista



Giovedì, 27 novembre 2014 alle 20:00
Aula magna Ambri

seguirá rinfresco offerto

MOMENTO MAGICO

Concerto intercontinentale

con gli allievi dell'Istituto Comunale di Quinto e la partecipazione
di Manuele Bertoli, Direttore del DECS e musicista



Venerdì, 19 dicembre 2014 alle 19:00
Aula magna Ambri

seguirá rinfresco offerto

L'EMIGRAZIONE TICINESE

Il sogno americano

Dopo la corsa all'oro ottocentesca, molti ticinesi cercano fortuna negli USA verso l'inizio del Novecento, oltre 30.000 i ticinesi in California.

Situazione odierna

Attualmente si stima che siano circa 100.000 i ticinesi residenti fuori cantone.

Gli anni del boom

Nel 1870 le statistiche indicano una media di 1.500 ticinesi l'anno in quella che viene definita come emigrazione oltremare.

L'emigrante europeo

Verso la fine dell'Ottocento, gli emigranti ticinesi verso Italia e Francia erano annualmente (in media) oltre 3.200, verso gli altri cantoni svizzeri, invece, oltre 1.600 ogni anno.

Un esercito di 50mila

Tra il 1870 e il 1930 si stima che siano stati circa 50mila i ticinesi ad emigrare nei Paesi d'oltremare, con in testa California, Canada e Sudamerica.

L'oro australiano

L'emigrazione verso l'Australia ha toccato l'apice negli anni 1853-1855 quando coinvolse ca. 2.000 ticinesi, attratti dalla scoperta dell'oro nel nuovo continente.

L'EMIGRAZIONE TICINESE

presentato da Marco Cameroni, giornalista

L'oratore introduce una tematica di valore universale con uno sguardo alle terre meridionali della Svizzera, ricordando una ricca storia comune con la Lombardia vicina, oramai rimossa sui due lati della frontiera, e raccontando una vicenda straordinaria, quella di un'emigrazione artistica senza eguali. Lo fa proponendo un viaggio illustrato alla scoperta di alcuni tra quei luoghi che raccolgono il genio svizzero-italiano. In Italia ma pure in Europa e, per molti una sorpresa, in America latina. Si tratta in genere di eredità di grande valenza trasmesse all'umanità da una folta schiera di architetti che hanno percorso secoli, epoche, paesi, regimi, stili diversi. Ma non solo. I ticinesi hanno lasciato altre tracce oltre a disegni urbanistici, palazzi, fortezze, chiese, edifici pubblici, dimore principesche. Per esempio affreschi, quadri, stucchi, sculture, obelischi, monumenti. Ma anche significative opere di prosa e di poesia nonché importanti lavori scientifici.

Profilo di Marco Cameroni Per molti anni giornalista e animatore della televisione svizzera, in seguito Capo stampa e portavoce del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE), Responsabile della Divisione della Comunicazione alla Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC), sempre agli esteri, Console generale di Svizzera a Milano, poi al timone della politica culturale del ministero, che ha lasciato nella primavera del 2008. È ancora attivo nel campo culturale, in particolare per il Festival internazionale del Film di Locarno, la Fondazione internazionale *Balzan Premio*, nella veste di conferenziere e di docente invitato.

SBARCATI

presentato da Stefano Ferrari, regista

Il regista ha toccato con mano l'emigrazione in molteplici forme: quella dei suoi genitori, quella dei rimpatri (anche forzati) dopo la guerra dei Balcani, quella dei ticinesi in Sud America, quella speciale e perenne dei nomadi Rom e ultimamente quella che dall'Africa spinge moltissime persone a rischiare la vita nel mediterraneo. Sarà su quest'ultima che si concentrerà la serata, fra racconto e immagini legate ad un viaggio che ha portato Stefano Ferrari nel campo profughi attualmente più grande d'Europa, a Mineo (Catania) dove arrivano moltissimi migranti sbarcati a Lampedusa. Si cercherà di capire chi sono queste persone, da cosa scappano e cosa sognano.

Profilo di Stefano Ferrari Dopo la maturità alla Scuola Cantonale di Commercio di Bellinzona, frequenta la scuola Magistrale di Locarno ottenendo nel '90 la patente di maestro di scuola elementare. La passione innata per l'immagine in generale e la tv in particolare lo porta a dedicare il suo lavoro di diploma ad un'analisi del rapporto giovani-pubblicità (premio *miglior lavoro di diploma* di quell'anno).

Dopo due anni d'insegnamento, partecipa nel '93 ad un provino e viene assunto dalla Televisione Svizzera di lingua italiana in qualità di collaboratore specializzato nell'ambito di trasmissioni per giovani. Parallelamente prosegue la sua attività di studio della pubblicità realizzando diversi atelier in vari ordini di scuola.

In televisione muove i primi passi a fianco del compianto regista Luciano Berini dal quale eredita la passione per la regia. Sarà infatti questa la formazione che intraprende pochi anni dopo diventando nel '99 regista TSI (a tempo parziale).

MOMENTO MAGICO

Progetto musicale Quinto-Uruguay presentato da Nicola Castelli, maestro

Durante la serata sarà presentato il disco realizzato nell'ambito di un progetto pedagogico-didattico socioeducativo musicale, multi-culturale e pluridisciplinare, sviluppato a distanza fra l'Istituto scolastico comunale di Quinto e la scuola N. 82 'El General' di Colonia del Sacramento, in Uruguay.

Avendo avuto la possibilità di conoscere la direttrice Maria Del Carmen Bernardi e il cantautore maestro di musica Gerardo Hernandez, il maestro Nicola Castelli ha proposto loro di realizzare un progetto musicale che accomunasse i due istituti scolastici e l'idea è stata subito accolta con grande entusiasmo.

Si trattava di comporre testi, musiche e arrangiamenti di canzoni inedite, create appositamente per questo progetto, insegnarle agli allievi, registrare strumenti e voci, scambiare per posta elettronica i files ottenuti per sovraincidere le

voci degli altri compagni; in questo modo è stato possibile ottenere un prodotto musicale favorito e stimolato da uno spirito di reciproca apertura, che rappresenta un condensato di creatività e cooperazione interculturale.

Ovviamente bisognava superare la grande distanza geografica e l'informatica si è rivelata il mezzo indispensabile per la realizzazione del progetto. Si è condivisa la sfida di riuscire a realizzare questo percorso nonostante le differenze culturali, sociali e istituzionali.

I linguaggi artistici, musicale e grafico-pittorico, hanno contribuito ad avvicinare queste due realtà scolastiche poste agli antipodi terrestri.

Nel corso di reciproche visite in Svizzera e in Uruguay sono stati portati agli allievi disegni, lettere, messaggi e regali dei loro compagni d'oltreoceano. I contatti sono poi stati mantenuti anche tramite e-mail

e connessioni online. Il culmine è stato raggiunto durante un collegamento audio-video in cui le due scolaresche hanno potuto cantare all'unisono alcune canzoni in italiano e spagnolo, a 11'000 km di distanza; entusiasmo, emozione, curiosità, incredulità: un **momento magico** che i protagonisti ricorderanno a lungo.

Si ringrazia in particolare il Presidente del Consiglio di Stato Manuele Bertoli, capo del dipartimento Educazione Cultura e Sport del Canton Ticino e membro della delegazione ticinese in occasione dei festeggiamenti per il 150° anniversario della fondazione di Nueva Helvetia, che ha messo a disposizione una canzone composta, suonata e cantata da lui per concludere degnamente questo **momento magico**.